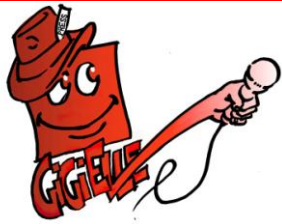


nonsolopubblico



i reportage di GigiElle



14 marzo 2016



educatori senza titolo a che punto siamo?

FUNZIONE
PUBBLICA
CGIL
FRIULI VENEZIA GIULIA

A seguito delle nostre richieste sull'argomento ci siamo incontrati l'8 marzo con l'assessore Telesca per confrontarci e verificare quali siano le prospettive dell'assessorato sulla questione "educatori" in Friuli Venezia Giulia

Queste in sintesi le risposte emerse nel corso dell'incontro:

1. verrebbe **modificato l'articolo 36 della Legge Regionale 6/2006** togliendo l'elenco delle professionalità che operano nel sistema socioassistenziale rimandando a singoli regolamenti di servizio la descrizione delle professionalità necessarie
2. **nelle more dell'avvio del previsto processo di riqualificazione:**
 - a. oltre agli educatori professionali (percorso di laurea facoltà di medicina) e gli educatori con la laurea in Scienze dell'Educazione **possono continuare a prestare servizio tutti gli educatori con lauree ad indirizzo non educativo con 3 anni di esperienza.** Questi ultimi, in possesso di lauree diverse, accedono ad un percorso formativo da concordare con il sistema universitario
 - b. tutti coloro che attualmente svolgono compiti di educatore ma non **sono in possesso di laurea saranno inquadrati nel profilo professionale di animatore sociale** a patto che abbiano 5 oppure 8 anni di servizio a seconda che abbiano la maturità o il diploma di scuola media inferiore. Tutti coloro che non hanno il requisito di anzianità richiesto accederanno a percorsi di riqualificazione da definirsi

Contestualmente dovranno essere ridefiniti i regolamenti con gli standard dei servizi che definiranno quanti educatori e quanti animatori servono in ogni servizio.



Nel corso dell'incontro abbiamo evidenziato le seguenti PERPLESSITA':

- ⇒ Non abbiamo una reale fotografia dell'attuale situazione degli educatori in Regione e l'Assessorato non ce la fornisce quindi non riusciamo a simulare l'impatto reale che le misure proposte potranno avere sulle persone che lavorano nei servizi educativi
- ⇒ Trovare un accordo con il sistema universitario sembra una impresa complessa e non di immediata risoluzione.
- ⇒ Una volta risolto comunque va chiarito a carico di chi sarà questo percorso formativo e quando e come verrà effettuato, visto che si parla di persone che continuano a lavorare nel settore dell'assistenza quindi con orari anche su 12/24 ore
- ⇒ La collocazione nel profilo di **animatore** di chi svolge ed ha svolto per svariati anni la funzione di educatore pur non in possesso di laurea, costituisce una dequalificazione professionale.
- ⇒ Non abbiamo certezza che in questa fase transitoria, anche laddove si cambiassero i regolamenti di servizio, che negli appalti in scadenza o in quelli futuri trovino posto anche gli animatori ovvero che dequalificando la figura non siano a rischio i posti di lavoro degli attuali educatori.

Non è ancora chiaro quando questo provvedimento di legge approderà in Consiglio regionale.

Ribadiremo in ogni luogo che **non è questo il giusto modo di procedere**, va bene affrontare un problema da troppi anni irrisolto ma non può essere fatto "semplicemente" addossandolo alle persone che lavorano e che hanno gestito questi servizi per anni. **Deve essere trovata una soluzione che tenga conto della situazione attuale** e comunque ogni percorso di riqualificazione non deve essere a carico dei lavoratori.